

Alessandria: detenzione abusiva armi e istigazione a violenza, due arresti

La Polizia di Stato di Alessandria ha arrestato due persone, rispettivamente padre e figlio, responsabili di detenzione abusiva di armi comuni da sparo. Le indagini degli uomini della Digos e della Polizia Postale sono partite in seguito ad una denuncia sporta, presso gli uffici della Sezione di Polizia Postale, da una persona che riferiva di avere subito ingiurie e diffamazioni, attraverso il noto social network facebook, all'interno di tre distinti profili pubblici, inneggianti alla violenza e all'odio per finalità di discriminazione razziale. Già' dalle prime indagini si è potuto mettere in relazione i tre summenzionati profili con i due arrestati. Dalle indagini è emersa anche la presenza, all'interno dei summenzionati profili facebook, di materiale rilevante (tra cui fotografie ed inserzioni varie) ai fini della configurazione dei reati di incitamento a commettere violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi e di detenzione abusiva di armi comuni da sparo. Nel corso della perquisizione presso la loro abitazione sono state rinvenute due pistole, di cui una a rotazione ed una a doppia canna; un elevato quantitativo di munizioni alterate, alcune delle quali camerate nelle pistole; un bastone in legno riportante il volto di Benito Mussolini; un tirapugni; una spada e un pugnale affilati accuratamente dai detentori e altro materiale.

17/08/2012